

Novità

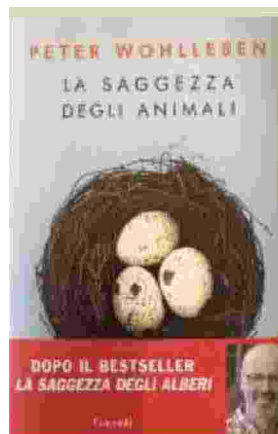
Quale il lascito odierno dei Patti lateranensi

Il 1929 era cominciato con un'ottima notizia: l'11 febbraio, il cardinale Pietro Gasparri, segretario di Stato di Pio XI, e il capo del governo fascista, Benito Mussolini, avevano firmato i Patti Lateranensi. Qual è l'eredità di quei Patti considerati allora provvidenziali? E che cosa è rimasto, oggi, dello spirito del '29, anche dopo la revisione concordataria del 1984 voluta dal presidente del Consiglio Bettino Craxi? A novant'anni da quello storico accordo, il libro cerca di rispondere a tante domande, interrogandosi inoltre sul futuro dei rapporti tra libera Chiesa in libero Stato.



Giancarlo Mazzuca
«Quei patti benedetti»
Mondadori, pp. 195, 19 euro

Il polli cresciuti all'aperto sono più felici? Che cosa sognano i cani? Quale senso del tempo ha una farfalla? Con la stessa inimitabile capacità di incuriosire con cui aveva descritto il linguaggio segreto degli alberi e grazie alla quale avevamo scoperto come le piante parlano, comunicano e si aiutano a vicenda, Peter Wohlleben rivolge ora la sua attenzione agli altri abitanti della foresta: gli animali. Peter Wohlleben sfata pregiudizi - la storia del lupo cattivo, della capra stupida o del cerbiatto timido - e ci invita a riflettere sulle conseguenze del nostro comportamento quotidiano.



Peter Wohlleben
«La saggezza degli animali»
Garzanti, pp. 190, 16 euro



Claudio Coletta
«Prima della neve»
Sellerio, pp. 185, 13 euro

Chiara, insegnante, mezz'età, vita professionalmente appagata, viene informata che suo fratello Michele è scomparso durante un soggiorno tra le montagne delle Alpi Cozie. Sul posto ritrova Simone, vecchia fiamma, che si è ritirato a fare l'allevatore in quelle valli. Quando viene trovato il cadavere, precipitato in un burrone d'alta quota, il verdetto è incidente o suicidio. Ma Chiara non si acquieta e cerca, tra ricordi, rimpianti e rivelazioni, la verità. E questa viene con la prima neve. Come gli altri di Claudio Coletta, questo libro e solleva tragedie passate, trasfigurate dal tempo in ironie della vita.

